



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 22/03/2012

N. 47

OGGETTO : DIRETTIVE ED INDIRIZZI PERCORSO PARTECIPATO, PRELIMINARE ALLA STESURA DEL PUC VOLTO AL POTENZIAMENTO DI INIZIATIVE TESE A LOCALIZZARE SUL TERRITORIO DEL COMUNE AZIENDE E/O RICOLLOCAZIONE DI AZIENDE ESISTENTI CON RICORSO A TAVOLO DI CONCERTAZIONE FRA CONFINDUSTRIA, ASSEDIL E ALTRI SOGGETTI PER CONSEGUIRE PROPOSTE RI TENUTE UTILI AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DA CONSIDERARE NELL'AMBITO DEL PUC.

L'anno Duemiladodici, addì ventidue del mese di Marzo, alle ore 15:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3. ARMANINO MAURO - Assessore	X	
4. BACCHELLA LAURA - Assessore	X	
5. DASSO LORENZO - Assessore	X	
6. IMPARATO CARMINE - Assessore		X
7. MANCA RAFFAELE - Assessore	X	
8. STEFANI GUIDO - Assessore	X	
T O T A L E	7	1

Partecipa il Segretario Generale Dott. ORLANDO CONCETTA

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.



LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione dell'Assessore all' Urbanistica e Pianificazione territoriale, **Laura Bacchella** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Premesso:

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.287 in data 14.09.1998 è stato approvata la variante integrale al P.R.G. con correlative modifiche del P.T.C.P. e con effetto di integrale subdelega alla Civica Amministrazione delle funzioni di rilascio delle autorizzazioni paesistiche- ambientali ex art.7 della legge 1497/1939 a sensi della legislazione previgente alla legge urbanistica regionale;

- che, l'art.4 della L.R. n.30/1992 a modifica dell'art.1 della legge regionale n.7/1974 prescrive " Gli strumenti urbanistici generali devono essere verificati decorsi dieci anni dalla loro approvazione, in relazione sia allo stato della loro attuazione, sia ai fabbisogni nel frattempo maturati, sia agli obiettivi ed alle linee della programmazione economica e della pianificazione territoriale e paesistica della Regione. Il Comune provvede alla verifica con deliberazione del Consiglio comunale, da adottarsi entro i sei mesi precedenti la scadenza del termine decennale."

- che conseguentemente l'Amministrazione entro il termine del 07.10.2008 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 30.09.2008 ha, in osservanza a quanto previsto e prescritto, dato atto della inadeguatezza "ope legis" dello strumento urbanistico generale;

Considerato che con tale atto deliberativo si è manifestata la volontà:

- di pervenire, previa una ricognizione dello stato di fatto del territorio comunale, alla redazione delle analisi preliminari all' avvio del procedimento di formazione e alla successiva adozione del Piano Urbanistico comunale (P.U.C.);

Dato atto che appare opportuno, anche in considerazione delle modifiche nel frattempo intervenute a livello urbanistico nella pianificazione sovracomunale, nonché dell'evoluzione nella legislazione nazionale e regionale (normative urbanistiche, edilizie, sismiche, norme energetiche, difesa del suolo e ambiente), la crisi mondiale del sistema economico, riconsiderare le modalità di sviluppo del territorio, al fine di ottenere un corretto rapporto fra i nuovi fabbisogni edificatori ed il territorio nella sua interezza (qualità urbana, sostenibilità ambientale, attività economiche) in modo da definire, le azioni che "il nuovo" Piano



intende perseguire, relativamente alle diverse componenti dell'assetto territoriale per la trasformazione e lo sviluppo della città;

Che al fine di giungere alla conclusione logica e di sintesi di un processo di analisi e di conoscenza, che deve costituire la fotografia del territorio, degli uomini che lo popolano con le loro attività, nello spirito già esplicitato nelle linee di programmatiche di mandato, ed in conformità agli indirizzi dello statuto comunale e della legge urbanistica regionale, è utile avviare un percorso finalizzato ad uno sviluppo partecipato del piano urbanistico esteso oltrechè a tutti i cittadini alle imprese o attività economiche del territorio;

Che con delibera della Giunta Municipale n.25 del 22.01.2009 si è già avviato un percorso partecipato volto ad acquisire dai cittadini proposte ritenute utili per avere conoscenza delle singole esigenze o criticità presenti al fine di avere piena e concreta conoscenza delle esigenze, dei loro bisogni, ovviamente senza pregiudizio per le valutazioni, conclusive e l'avvio ed il completamento delle procedure per la nuova stesura dello strumento urbanistico;

Che tale percorso sviluppatosi in questi anni sulla base di un "invito a presentare proposte al fine di ottenere indicazioni o proposte che i cittadini ritengono utili e sostenibili" ha consentito di acquisire un quantitativo importante di notizie, informazioni e dati di base prettamente relative ai bisogni residenziali dei singoli cittadini, senza peraltro interagire sul sistema economico produttivo;

Che per rendere efficace un processo di confronto e partecipazione, che, punta, in particolare, ad ottenere una condivisione è necessario interagire anche con il sistema economico;

Che l'attuale crisi economica a livello non solo nazionale, ma mondiale si ripercuote in modo particolarmente significativo sulle attività produttive e, conseguentemente, sul fronte occupazionale con riflessi pesanti anche sull'economia reale e sul piano sociale del nostro territorio;

Che conoscere i bisogni delle aziende e favorire la collocazione di nuove aziende o la ricollocazione di quelle già presenti sul territorio rappresenta una risposta indispensabile per contrastare l'attuale crisi ponendo le basi anche per un migliore futuro sviluppo socioeconomico della nostra Città;

Che quindi è interesse dell'Amministrazione promuovere ogni iniziativa che tenda a contrastare l'attuale situazione negativa favorendo non solo il mantenimento ma, per quanto possibile, il potenziamento delle diverse attività produttive presenti sul territorio;

Che sono pervenute e pervengono tuttora da parte di Aziende private/pubbliche richieste di individuazione di aree ed edifici ove poter insediare nuove attività



industriali, artigianali, commerciali, ricettive e di servizi alle imprese ivi compreso terziario specializzato richieste di aree o immobili da riconvertire ove ricollocare ampliando sia attività già presenti sul territorio che, in assenza di tali condizioni, si troverebbero costrette a ricercare collocazioni al di fuori di questo anche fuori Regione;

Che Confindustria del Tigullio ha rappresentato nel corso di recenti incontri una forte esigenza di raccordo tra attività e il sistema dei servizi locali che a tale scopo il Comune potrebbe avviare posto che anche Confindustria Tigullio ha ricevuto richieste da parte di Aziende private circa l'individuazione di aree o edifici o lo riconversione;

Che un particolare apporto può essere costituito anche dalle attività e dall'esperienza di Regione Liguria, Provincia di Genova che in sinergia con Confindustria in altre realtà liguria hanno conseguito positivi risultati in termini di riutilizzo ed approntamento di aree finalizzate ad insediamenti produttive con possibile estensione anche Assedil in quanto Associazione di Categoria delle Imprese costruttrici in particolare momento di crisi del settore delle costruzioni;

Considerato che:

- sono già stati effettuati incontri con rappresentanti del sistema produttivo locale volti ad individuare percorsi agevolati per attuare le iniziative "cosidette minori" cantierabili con ricorso al SUAP, mentre per quelle di più ampio respiro è necessario traguardare l'obiettivo di predisporre un più ampio "progetto pilota produttivo" da poter estendere anche ad altre categorie eventualmente interessate, progetto da valutare nella fattibilità in un quadro organico produttivo nel PUC;
- che l'avvio della redazione del nuovo PUC rappresenta comunque l'occasione più idonea per riordinare la materia in termini di previsione urbanistica, compreso il profilo normativo, perseguendo la definizione di scelte finalizzate ad un sostenibile e corretto incontro fra "domanda" ed "offerta" per un positivo sviluppo produttivo economico della Città e del suo territorio;

Che a questo riguardo assume particolare importanza il monitoraggio delle attività già avviato a cura dello Sportello unico delle Imprese che rappresenta un significativo osservatorio delle iniziative in corso sul territorio, e del Settore Urbanistica per quelle proposte finalizzate all'insediamento di attività d'impresa non ancora definite, o per le quali non risulta ancora individuate le caratteristiche di sviluppo prefigurato;

Che nel corso di questi anni il SUAP/Servizio Urbanistica ha prodotto studi su aree produttive potenzialmente disponibili già previste dal PRG o in variante quali



la colmata a mare, studi che sono stati predisposti ed utilizzati sulla base di specifiche richieste, ma che, specie nell'attuale fase di elaborazione del nuovo PUC, possono essere messi a sistema in un quadro organico anche con correttivi finalizzati all'obiettivo indicato;

Che è opportuno avviare incontri finalizzati alla stesura di accordi, protocolli di intesa tra la Civica Amministrazione, Confindustria del Tigullio, Assedil di Genova, Camera di Commercio: Ass Commerciali - Artigianali - Turistiche ed altri soggetti imprenditoriali interessati volti ad individuare puntualmente le seguenti azioni da sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;

Che è quindi necessario:

- a) istituzione di un tavolo di concertazione fra gli Enti sopraindicati;
- b) redazione, in base ai dati immediatamente disponibili, di un primo censimento delle aree produttive industriali, artigianali, commerciali, ricettive immediatamente o potenzialmente disponibili anche di superficie ridotto ma in grado di accogliere almeno aziende con 4 occupati;
- c) definizione di iniziative comuni da intraprendere per coordinare e facilitare i progetti di insediamento di tali imprese;
- d) catalogazione aree, richieste, criticità di sistema presenti, catalogazione delle zone di rischio che non consentono localizzazioni di tali strutture.

Significato comunque:

- che tali proposte costituiranno elemento di base per la formazione del quadro conoscitivo del PUC senza carattere vincolante dandosi espressamente atto che tale forma partecipativa preliminare non vale in alcun modo ad escludere e/o sostituire le procedure previste e prescritte dalla legge urbanistica.
- la presentazione delle proposte non può pertanto determinare l'insorgenza di diritti né di aspettative giuridicamente rilevanti di alcun tipo. Fermo restando obbligo all'Amministrazione Comunale di valutarle e controdedurle, accettarle totalmente così come accoglierle in modo solamente parziale oppure rigettarle nella pianificazione generale.

Ravvisata la necessità di formulare al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese ed al Territorio l'indirizzo di avviare tale percorso partecipato tramite i propri servizi, per le necessarie informazioni comunicazioni e chiarimenti alle imprese, nella finalità che la città è un sistema complesso e, oggi più che mai, è essenziale avere una visione globale soprattutto nella pianificazione, che, senza perdere di vista l'insieme, le gerarchie, le priorità coerenti con il progetto complessivo con le



linee guida, consideri le proposte scaturite dall' ascolto, dal confronto e dal dialogo con la comunità stessa con priorità per gli operatori che possono portare riflessi positivi sull'economia e sul piano sociale;

Dato atto che trattasi di atto di indirizzo programmatico ricompreso fra quelli discrezionali della Giunta Municipale a sensi art. 107 comma 1 del D.Lsv n.267/2000;

Dato Atto che con il presente atto si intendono avviare e creare anche sinergie pubblico - private per sviluppare le finalità economiche produttive del territorio;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Geom. Pietro Bonicelli;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli n° 7, (assente l'Assessore Carmine Imperato), palesemente espressi.

DELIBERA

Di emanare alla luce ed in considerazione di tutto quanto sopra esposto sia in termini di premesse sia in termini di valutazioni e di condizioni:

1) la direttiva al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese e al Territorio dell'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio della fase partecipata preliminare al PUC prefigurata nel presente atto con ricorso a :

- e) istituzione di un tavolo di concertazione fra gli Enti sopraindicati;
- f) redazione, in base ai dati immediatamente disponibili, di un primo censimento delle aree produttive industriali, artigianali, commerciali, ricettive immediatamente o potenzialmente disponibili anche di superficie ridotto ma in grado di accogliere almeno aziende con 4 occupati;
- g) definizione di iniziative comuni da intraprendere per coordinare e facilitare i progetti di insediamento di tali imprese;
- h) catalogazione aree, richieste, criticità di sistema presenti, catalogazione delle zone di rischio che non consentono localizzazioni di tali strutture.



2) di dare atto altresì, che per la successiva formazione, adozione e approvazione del Piano Urbanistico Comunale P.U.C. e si procederà in base a quanto previsto dalla L.R. 36/97;

3) di dare atto che dalla presente delibera non comporta e determina allo stato degli atti impegni spesa specifici in carico del bilancio dell' Ente in quanto le prestazioni previste in capo al Comune vengono svolte da personale dipendente nell' ambito del servizio iniziativa da ricondurre nel piano degli obiettivi.

4) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Pietro Bonicelli, il quale ha curato l' istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell' art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)



Publicata in data 23 MAR. 2012 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messaggio Comunale



La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)

